

## *Premessa*

Io dipingo e realizzo cose e per farlo cerco continuamente delle spinte, delle ispirazioni.

La mia ricerca estetica parte da una insofferenza. Insofferenza, oggi, per i freddi virtuosismi che, nel professionismo del marketing e della tecnologia, stanno ibernando la libera creazione e circolazione dell'arte.

L'arte per me è rappresentazione e non illusione. Chiama attivamente il pubblico ad interagire con la propria intelligenza, a completare e restituire la propria visione del lavoro artistico. E la necessità di rappresentare mette chi sperimenta in contatto con il pubblico anche su un piano di sensibilità, intuitivo, empatico. Sia nel fare che nell'essere spettatori B bisogna superare l'esperienza tecnica e spingerci nel rischio della relazione critica, nel

non noto per avere anche una sola chance di cambiare il mondo. Anche di poco.

Quando poi, rispetto agli strumenti espressivi, ci accorgiamo di quanto sia obsoleto il linguaggio classificatorio e quanto lavoro serva per liberarci da stereotipi intrisi di violenza emerge con chiarezza il valore di ciò che ha natura fluida.

*Poi, succede sempre come in un bar o in un'osteria rumorosa in cui solo storie inverosimili ed esagerate possono superare il muro di alcol nelle teste degli avventori. Per superare l'acuto implacabile rumore dei bicchieri e delle tazzine e dei piattini che sbattono, serve una storia intrigante, come quella di una balena pericolosa che solca silenziosamente i flutti scivolando via incolume. O di un tale che non è mai sceso dagli alberi o di quell'altro da una nave. Storie, che pur inverosimili sono comunque generatrici di realtà. Servono a spingerci oltre la zona comoda delle nostre idee morbide e logore.*



## A

- *vedere il mondo in forma differente – come in volo – scivolare giù da un'onda lunga*
- Immagina di riuscire a vedere il mondo in forma differente. Percependolo con un altro senso o meglio ancora con tutti i sensi insieme.
- ‘Sta cosa dei sensi. Roba ritrita, mi sembra quella del libro precedente, il mondo è e basta. Al massimo, se vuoi vederlo differente di sballi, ti stoni e allora sì accidenti, per una serata è diverso, come in volo, distante, nocivo, un po' tossico, ma meno doloroso.
- Mi fai ridere ma capisco quant'è difficile uscire dall'abitudine. Comunque intendo altro. Ho necessità di credere alla capacità di cambiare, di evolvere.

È necessario tornare alla ricerca di una maggiore consapevolezza. Ti devo proprio parlare di una sensazione che ho scoperto condividere con molte altre persone, una sensazione che proviamo continuamente ogni volta che ci sentiamo bene nel mondo, anche se raramente, anche se solo per brevi istanti. Come quando ci sembra di scivolare su un piano inclinato, su un'onda lunga e alta. E da lì cadere sembra impossibile.

– Sembra molto fico.

In particolare tra i surfisti che fanno questa esperienza ed adottano una filosofia simile, fluida. Ma immaginiamo che prima di essere una filosofia sia la reale forma del mondo. E lo scheletro che lo tiene su, il mondo, sia fluido.

– E certo, come no! 'Na cosa facile facile da immaginare. E poi sarei io quello che si sballa.



*Interazione tra flussi*

China su carta, 21 x 29 cm